

Introduzione

Daniela Persico, Alessandro Stellino

Ci sono luoghi in cui ci riconosciamo, altri che facciamo nostri. “Filmidee” è uno di questi luoghi: era poco più che un nome quando è stato concepito nei primi mesi del 2011, eppure si profilava già come l’incontro tra persone diverse che hanno messo a fuoco poco a poco fosse essere necessario condividere con gli altri.

“Filmidee” è nato come progetto editoriale online, una rivista trimestrale, che in un momento di profonde trasformazioni del cinema – e di conseguenza della critica – si proponeva come punto di partenza in cui aprire un dibattito su temi quali l’avvento del digitale, la migrazione delle riviste nella liquidità della rete, i cambiamenti della fruizione cinematografica, la crescente attenzione per il cinema prodotto dal basso. Era pensata anche, e soprattutto, come una rivista “generazionale” in cui accogliere coloro che non avrebbero avuto la possibilità di sperimentare la scrittura critica sulla carta stampata, come era invece successo ad alcuni di noi nei primi anni del nuovo millennio.

“Filmidee” ha ricevuto fin dall’inizio un deciso sostegno da parte di chi era in cerca di voci che accompagnassero visioni fuori dall’asfittico panorama del sistema distributivo italiano, e non a caso la presentazione ufficiale della rivista è avvenuta alla Mostra Internazionale d’Arte Cinematografica di Venezia nel settembre del 2011, in collaborazione con la sezione Orizzonti guidata da Sergio Fant e Paolo Moretti, due *programmer* in linea con il cinema sostenuto da “Filmidee”. Grazie anche alla presentazione di Alberto Pezzotta, siamo stati la prima rivista online ufficialmente

invitata al festival e da allora non abbiamo più smesso di lavorare instancabilmente per dar vita, numero dopo numero, a un progetto in grado di coinvolgere sempre nuove persone.

Perché farlo? Ce lo stiamo ancora domandando, dopo quindici edizioni, svariate riunioni di redazione, migliaia di ore spese sulla correzione dei testi, un centinaio di collaboratori, tante presentazioni e incontri, tutte rigorosamente “nella gloriosa spinta amatoriale che contraddistingue la critica” indicata da François Truffaut. Una risposta possibile sarebbe: perché sentivamo il bisogno di creare un luogo alternativo in cui parlare di autori, pratiche e teorie che non trovavano il giusto spazio altrove. Forse questa prima risposta ci avrebbe fatto desistere velocemente, visto che in questi quattro anni il panorama italiano è progressivamente mutato aprendo altri spazi di riflessione più o meno stimolanti. La seconda risposta è una certezza: nella nostra battaglia delle idee (come recita il titolo esteso della pubblicazione, ripreso da un libro di John Howard Lawson) abbiamo creato indimenticabili occasioni d’incontro con critici nostri coetanei e più giovani, con registi di ogni generazione, con i lettori che ci hanno scritto manifestando il loro interesse. Lo scambio che è avvenuto in questi anni, non senza fatiche e qualche scintilla, è rappresentato al meglio dalla comunità che ruota attorno a “Filmidee” e che si manifesta in una maniera privilegiata nel progetto Filmidee Summer School, sostenuto grazie al contributo di Fondazione Sardegna Film Commission. Una settimana in riva al mare in cui, negli ultimi tre anni, si sono avvicendati un centinaio di studenti, una ventina di critici e di registi come Giovanni Columbu, Massimo D’Anolfi e Martina Parenti, Alina Marazzi, Pietro Marcello, Salvatore Mereu, Francesco Munzi, Enrico Pau, Gianfranco Rosi, Alice Rohrwacher che hanno trascorso con noi intere giornate, tra la convivialità del gesto e la profondità delle riflessioni a più voci che ne sono nate.

Questo è sicuramente il cuore dell’esperienza di “Filmidee”, che ha sempre concepito la passione cinefila come una vocazione alla condivisione delle proprie eclettiche visioni, che vanno dalla scena del cinema del reale italiano agli autori internazionali della nuova cinefilia, dal panorama sperimentale fino alla riscoperta di alcuni grandi registi dimenticati.

Non è per contraddire il nostro primo articolo sul “glorioso”

avvento dell'epoca digitale che recitava “tutto ciò che è solido si dissolve” se ora scegliamo di pubblicare un esemplare cartaceo della rivista. “Filmidee” continuerà a restare online, completamente libera e a disposizione di tutti gli appassionati che abbiano il desiderio di leggerla, ma riteniamo giunto il momento di iniziare a raccogliere e organizzare il materiale prodotto negli anni. Per questo la pubblicazione che avete tra le mani è il “numero uno” di una serie a cadenza annuale, in cui i diversi temi sviluppati sulla rivista vengono ripresi, ripubblicando alcuni testi fondamentali e arricchendoli con nuovi interventi. Iniziamo collegandoci direttamente al nostro primo speciale “Il futuro è online”¹ e alla questione della *New Cinephilia*, con testi inediti in Italia di Malte Hagener, Adrian Martin, Hugues Perrot e Vincent Poli. Poi lasciamo la voce alla generazione di giovani autori che si sta imponendo nella scena internazionale e di cui “Filmidee” è stata un compagna di percorso fin dai loro primi film (Massimo D'Anolfi e Martina Parenti, Roberto Minervini, Pietro Marcello). La pubblicazione ha anche una vocazione di annuario e per questo non abbiamo resistito a raccogliere i titoli più interessanti apparsi nel 2015 nei maggiori festival internazionali, dal rutilante *Arabian Nights* di Miguel Gomes fino al sulfureo *The Sky Trembles and the Earth Is Afraid* di Ben Rivers, oltre a omaggiare Akerman, Farocki e Maysles, tre cineasti scomparsi di recente che hanno lasciato una preziosa eredità per chi si confronta con il loro cinema oggi. Chiudiamo con un cortocircuito, un'intervista che sancisce “uno stato delle cose” visto da un regista cinefilo alla continua ricerca di nuove forme della contemporaneità, Olivier Assayas.

Questo libro ha visto la partecipazione attiva di Marco Grosoli, Elisa Cuter, Giuseppe Fidotta, Gabriele Gimmelli, Tommaso Isabella, Francesca Monti che da anni ci stanno aiutando a realizzare la rivista, ma anche l'aiuto di Marco Longo e Jacopo Favi, che abbiamo incontrato da poco, e di Vittorio Sclaverani che è dall'inizio instancabile sostenitore della nostra associazione. Vorremmo che questa potesse essere l'occasione per ringraziare tutti coloro

1. Interamente pubblicato in Roy Menarini, *Le nuove forme della cultura cinematografica. Critica e cinefilia all'epoca del web*, Mimesis, Milano/Udine 2012.

che hanno contribuito alle uscite della rivista, anche quelli di cui questo primo numero cartaceo non porta traccia: Diego Baratto, Edoardo Becattini, Francesca Betteni-Barnes, Alberto Beltrame, Paolo Bertolin, Pietro Bianchi, Manuel Billi, Pier Maria Bocchi, Francesco Boille, Tiziano Bonini, Lucia Brandoli, Roberto Braga, Nicole Brenez, Andrea Bruni, Maurizio Buquicchio, Luigi Cabras, Giuseppe Canonico, Enrico Lorenzo Cassini, Claudia Cassotti, Celluloid Liberation Front (CLF), Rinaldo Censi, Riccardo Centola, Francesco Cesari, Carlo Chatrian, Pasquale Cicchetti, Maria Giovanna Ciccari, Cristina Colet, Luigi Coluccio, Giovanni Columbu, Pedro Costa, Nicola Cupperi, Roberto Curti, Nora Demarchi, Claudio Di Minno, Philippe Dijon de Monteton, Irene Dionisio, Gabriele Diverio, Mary Ann Doane, Patrizia Fantozzi, Santiago Fillo, Chiara Fiorentini, Andrea Fornasiero, Matteo Fumagalli, Mauro Gervasini, Miguel Gomes, Elena Gorfinkel, Catherine Grant, Lorenzo Grossi, Gabe Klinger, Nicolas Klotz, Andrea Lavagnini, Erlend Lavik, Mariella Lazzarin, Pietro Liberati, Stefano Locati, Giulia Longo, Luca Malavasi, Roberto Manassero, Alina Marazzi, Dario Marchiori, Diego Marcon, Andrea Mariani, Anna Masecchia, Serenella Massidda, Marco Mastino, Alfonso Mastrantonio, Roy Menarini, Salviano Miceli, Roberto Minervini, Riccardo Molteni, Simone Moraldi, Emiliano Morreale, Luca Mosso, Jan Mozetic, Stefano Murgia, Giona A. Nazzaro, Boris Nelepo, Clio Nicastro, Chrysanthi Nigianni, Silvia Nugara, Massimo Olivero, Cristian Olivo, Tiziano Paolini, Anna Maria Pasetti, Giuseppe Paternò Di Raddusa, Lorenzo Pedrazzi, Federico Pedroni, Maria-Paz Peirano, Lorenzo Pellizzari, Olivier Pèrè, Alberto Pezzotta, Andréa Picard, Matteo Pollone, Gianluca Pulsoni, Giampiero Raganelli, Paul Ramaeker, Laura Rascaroli, Eugenio Renzi, Jonathan Rosenbaum, Lorenzo Rossi, Umberto Rossi, Marco Rovaris, Emanuele Sacchi, Michelangelo Salvioni, Giulio Sangiorgio, Matteo Scarduelli, Girish Shambu, Dario Stefanoni, Matthias Stork, Alex Swan, Caterina Taricano, Emanuele Tealdi, The Ferroni Brigade, Filippo Ticozzi, Luis Urban, Viviane Vagh, Marco Valerio, Enrico Vannucci, Francesca Veneziano, Rinaldo Vignati, Amos Vogel, Alexandra West, Dario Zonta. Un caro ricordo va a Vincenzo Buccheri, ispiratore di letture necessarie, e a Pier Vigevani, compagno di viaggio che ci ha lasciati troppo presto. Un ringraziamento speciale è rivolto

a Paolo Mereghetti e Daniele Maggioni, che sono stati due attenti lettori della rivista, sempre disposti a offrirci commenti e suggerimenti preziosi.

Grazie a tutti loro, “Filmidee” è diventata una delle tante possibili case del cinema.

www.filmidee.it // info@filmidee.it